

GRADUATORIE, IL VALZER DEGLI EMENDAMENTI

di Luigi Iliano, da Il Sole 24 Ore del 21 febbraio 2004

ROMA. Trasferimento di tutto il personale della scuola dipendente dalle amministrazioni comunali nei ruoli dello Stato. Lo prevedono due emendamenti al disegno di legge sulle graduatorie permanenti all'esame della commissione Istruzione del Senato. Il giorno dopo la cancellazione della maxi-sanatoria che - in applicazione della lettera "d" del provvedimento - avrebbe allargato a dismisura l'accesso dei supplenti ai corsi abilitanti annuali (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri), all'orizzonte si presentano altri insidiosi emendamenti (3.04 e 3.06), riguardanti i restanti due articoli del Ddl.

E, a meno di un mese dalla sentenza con la quale la Corte costituzionale ribadiva che la gestione delle scuole è materia di competenza regionale, martedì prossimo arriveranno in Commissione al Senato gli emendamenti di Francesco Bevilacqua (An), Maurizio Eufemi (Udc), Fildelfio Basile (Fi) e Giuseppe Firrarello (Fi) che, appunto, propongono il trasferimento in massa del personale dipendente dai Comuni allo Stato.

Ma non sarà l'unico scoglio da superare. L'emendamento 3.3, firmato da Luciano Modica (Ds), Maria Chiara Acciarini (Ds), Mauro Betta (Aut), Albertina Soliani (Margherita), Giampaolo D'Andrea (Margherita), Fulvio Tessitore (Ds), Vittorio Monticone (Margherita) e Vittoria Franco (Ds), propone di sostituire tutto l'articolo 3 che si occupa della rideterminazione dei passaggi di ruolo (gli insegnanti in servizio che passano a un altro ordine di scuola) con una norma che blocca il tetto al 20 per cento. Ipotesi contro la quale il sindacato ha sempre sparato a zero, affermando che sarebbe un'invasione legislativa in materia contrattuale.

Dopo le proposte di cambiamento degli articoli, la Commissione dovrà esaminare una raffica di 28 emendamenti sulle tabelle di valutazione: in gioco ci sono migliaia di possibilità per sbarrare o scalare le graduatorie.